



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 28/10/2021

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: MOZIONE: RICHIESTA SCIoglimento DI TUTTE LE ORGANIZZAZIONI NEOFASCISTE

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventotto** del mese di **Ottobre** alle ore **15:30**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO		X
BAGATIN BENEDETTA		X
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
BUSINARO GIORGIA		X
CHENDI NELLO	X	
GIANNESE ROBERTO	X	
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
NALE CATERINA		X
OSTI GIORGIO	X	
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ARETUSINI MICHELE		X
BONVENTO MARCO	X	
MAGON SABRINA	X	
GAMBARDELLA MONICA		X
MANIEZZO MATTIA		X
MENON SILVIA		X
MILAN MATTIA	X	
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA		X
RIZZATO LORENZO		X
ROSSINI ANTONIO		X
SETTE DAMIANO	X	

20 13

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Cittadin Nicoletta.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Merlo, Pavanello, Cattozzo, Alberghini.

A scrutatori vengono designati i Signori: Mmontagnolo angelo, traniello elisabetta.

Assume la Presidenza la dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **19 e 58** minuti ha inizio la trattazione dell'ultimo punto iscritto all'o.d.g. ovvero la "**MOZIONE: RICHIESTA SCIoglimento DI TUTTE LE ORGANIZZAZIONI NEOFASCISTE**" con la presenza di n. **21** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta.

Risultano assenti giustificati i Consiglieri: Aretusini, Bagatin, Businaro, Gambardella, Maniezzo, Menon, Moretto, Rossini e Salvaggio.

Sono assenti i consiglieri: Milan, Bonvento, Sette che hanno abbandonato definitivamente la seduta e il consigliere Rizzato che si è assentato temporaneamente. Alle ore 19 e 59 minuti, si registra il rientro in Sala del consigliere Rizzato.

La mozione conseguita la protocollo dell'Ente al n. 73111 del 12/10/2021, viene illustrata dal Consigliere Azzalin Graziano del gruppo consiliare "PD con Edoardo Gaffeo", in qualità di firmatario della stessa, seguita dalle adesioni dei consiglieri del medesimo gruppo Bagatin Benedetta e Giovanni Salvaggio.

Viene quindi aperto il dibattito, che registra gli interventi dei consiglieri: Borsetto, Biasin, Saccardin, Rizzato e il Sindaco Gaffeo.

Non si registrano altri interventi, né dichiarazioni di voto.

Terminato l'esame della mozione si procede quindi alla votazione finale, espressa per appello nominale a cura del Vice Segretario Generale che ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

presenti n. 22 consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;

favorevoli 18 consiglieri: Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;

contrari: nessuno

astenuti n. 4 consiglieri: Aretusini Michele, Magon Sabrina, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo.

Per quanto sopra esposto, alle ore **20 e 22** minuti del **28/10/2021**, la **MOZIONE n. 9** risulta:

APPROVATA

Alle ore **20 e 23** minuti, esauriti i punti iscritti all'O.d.G., la Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE N. 9/2021 – PUNTO 15) DELL'O.D.G. "RICHIESTA SCIoglimento DI TUTTE LE ORGANIZZAZIONI NEOFASCISTE"

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso all'ultimo punto all'ordine del giorno che è la mozione "Richiesta scioglimento di tutte le organizzazioni neofasciste". Il primo firmatario è il Consigliere Azzalin. Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Dico due considerazioni molto brevi. La mozione l'avete letta, l'ho presentata subito a seguito degli avvenimenti che tutti conosciamo e che ci hanno in qualche modo preoccupati, però sono il frutto di un'escalation che va avanti da tempo in questo paese, non solo a Roma ma in tante parti. La stessa nostra Provincia è stata interessata da queste forze, ad attacchi, minacce via web, ma anche con manifestazioni. Ricordo quelle di Frassinelle, ricordo gli attacchi all'ex Onorevole Crivellari, gli attacchi al Prefetto.

Un conto è il dissenso, manifestare la propria opinione. Un conto è agire con violenza, intolleranza, eccetera. Siamo un paese democratico, fondato su certi valori, e chi si pone fuori da queste regole, dalle regole democratiche, secondo me non deve trovare agibilità politica. Da questo punto di vista spesso si catalogano con folclore, eccessi, minoranze, eccetera. Da troppo tempo vanno avanti questi episodi e sappiamo benissimo qual è la matrice, sappiamo benissimo chi li spinge, anche in qualche modo chi li tollera, eccetera. Quindi credo invece che occorra un taglio netto.

Strizzare l'occhio perché si pensa sempre anche a qualche vantaggio elettorale o robe di questo genere, è un fatto che si ritorce contro la democrazia di questo paese.

Io adesso non voglio fare nessuna analisi e non voglio giudicare nessuno, eccetera, ognuno si assuma le sue responsabilità, ma lo dico anche con tono pacato. Il Parlamento ha approvato una mozione, grosso modo è simile anche a quella che ho presentato io, però credo che le Istituzioni democratiche debbano tutte esprimere una protesta e una richiesta in questo senso per sollecitare chi di dovere anche ad agire ed essere conseguente. Non basta condannare, non basta, non è sufficiente. Occorrono delle azioni conseguenti, e da questo punto di vista sappiamo bene che, quando poi passano certi fatti, poi le cose in questo paese si annacquano, si dimenticano in fretta.

Quindi il problema non è rimosso, il problema rimane. Io credo che come città di Rovigo, come Consiglio Comunale di Rovigo, dobbiamo anche noi chiedere, come c'è nel dispositivo della mozione, che le Autorità competenti in qualche modo avviino quelle procedure che sono previste nel nostro testo costituzionale e nelle leggi che regolamentano la nostra Repubblica, per sciogliere Forza Nuova e tutte le organizzazioni neofasciste di questo paese che usano la violenza e che alimentano questo clima di terrore.

Attaccare la sede della CGIL non è stato casuale. C'era nei piani l'attacco anche a Palazzo Chigi. E sono cose che tutti, al di là di destra, sinistra, dovrebbero preoccuparci, perché è importante che in un paese democratico ci sia un confronto tra la destra e tra la sinistra, però insieme debbono far sì che le regole democratiche siano rispettate e vadano messo al bando chi usa metodi quali la violenza ed altro. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringraziamo il Consigliere. Hanno chiesto di intervenire in ordine Borsetto, Biasin e Saccardin. Consigliere Borsetto, prego.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Ringrazio il collega Azzalin per avere proposto questa emozione. Io penso che l'aggressione e la distruzione dei locali della Camera del Lavoro a Roma è la prova provata di un clima di odio che si manifesta da tempo.

Il vile striscione esposto qualche giorno fa contro il Sindaco Barbierato di Adria, reo di avere rimosso la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini, testimonia che pur di fronte all'indignazione di tutta la politica per l'aggressione alla CGIL, la questione è più seria di quanto si pensi: si vuole colpire il sistema democratico e offendere con la violenza il mondo della..... e di fatto offendere la Costituzione nata dalla resistenza. Tutti sappiamo cosa accadde proprio in queste terre un secolo fa, con i primi fasci che bruciavano le Camere del Lavoro, in un paese ancora disorientato dopo la tragedia della Prima Guerra Mondiale.

Oggi nella pandemia lo scenario è simile. Non importa l'origine. Quello che conta è creare un clima di instabilità, creare scontro e confusione per colpire, a prescindere dalla volontà o meno di assumere poi rispetto alle proteste di piazza di questi giorni.

E' chiaro che il messaggio di questi personaggi è rivolto soprattutto all'indifferenza, al clima di qualunquismo, anche molti giovani, di considerare i valori fondanti di questa nostra democrazia obsoleti e scaduti e mettere tutti sullo stesso piano, con l'intento di riscrivere la storia di questo paese, ignorando chi in realtà ha pagato con la propria vita il prezzo della nostra libertà. Questa volta i fascisti non hanno nascosto la mano e, chi non ci credeva, ha visto in TV quanto vicino può essere in situazioni difficili il pericolo per la democrazia.

A questo proposito fa sicuramente piacere la condanna unanime di tutto il mondo politico. Occorre però uno sforzo maggiore: tutte quelle formazioni che si richiamano al fascismo vanno sciolte, ed è il momento adesso di dirlo con chiarezza. E' questo un lasciapassare che dà diritto a tutti comunque di manifestare le proprie idee come avviene nelle nostre piazze in questi giorni: lasciare fuori dalla porta ogni forma di violenza. Aver colpito la CGIL è stato uno sfregio a tutto il movimento dei lavoratori che, lo si voglia o meno, sconfisse il fascismo e liberò l'Italia il 25 aprile 1945.

Voglio dire anche su questa ricorrenza non può essere per molti una giornata di..... sbaglia, immagina di vivere probabilmente in un'altra Repubblica. Il film visto non è un altro, ma quello di un paese che ha sconfitto il nazifascismo e si regge sulla Costituzione antifascista. Chi vuole vivere

in questo paese deve accettarne i valori comuni, basati sul confronto civile e competitivo tra le parti politiche in campo. La democrazia è un bene prezioso e, come tale, va curato, altrimenti i guai sono sempre dietro la porta.

Come dice Don Ciotti, fondatore di Libera, “Il dissenso è il sale della democrazia e la violenza è la sua negazione”. La violenza dei fascismi, dei razzismi e dei sovranismi, nasce dal veleno di una società disgregata e da una democrazia pallida, dove troppi diritti sono parole dette o scritte sulla carta, ma non si traducono..... Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Borsetto. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Naturalmente io ritengo che questa mozione sia assolutamente da approvare, però volevo fare qualche riflessione. Ci sono un paio di disposizioni che sono fondamentali per comprendere qual è lo spirito della nostra Carta Costituzionale, lo spirito delle leggi nei confronti del tema delle Associazioni di carattere fascista. La dodicesima disposizione transitoria finale della Costituzione Italiana vieta la riorganizzazione da parte del Partito Nazionale Fascista e, pur non essendo inserita tra le disposizioni fondamentali, ha comunque il valore giuridico di una norma costituzionale.

Abbiamo anche un riferimento nella Legge Scelba, che è la n. 645 del 52 in materia di apologia del fascismo, che sanziona chiunque fa propaganda per la costituzione di un'Associazione di un movimento, di un gruppo, che si ispiri sostanzialmente ai principi del disciolto Partito Fascista.

Finora, per quello che abbiamo potuto appurare, da quello che ho verificato, i provvedimenti di scioglimento nei confronti di gruppi politici che si ispirassero all'ideologia fascista sono avvenuti essenzialmente a seguito di sentenze di Giudici, che hanno riconosciuto la responsabilità penale di determinati soggetti e da qui hanno provveduto con dei provvedimenti di scioglimento, si è provveduto con dei provvedimenti di scioglimento.

In questi giorni il Parlamento ha discusso alcune mozioni, come ricordava effettivamente il Consigliere Azzalin, però da questo dibattito non è emersa ancora una linea chiara di condotta, perché qui ci troviamo ad un bivio: o aspettiamo ancora una volta che vengano accertate delle responsabilità penali, oppure si potrebbe muoversi con dei Decreti Legge, ed è possibile farlo in via d'urgenza in base alla Legge Scelba. Questo secondo me sarebbe veramente non svilire l'importanza di questo tema.

Questo tema richiede a mio parere una legge, cioè un qualche cosa che sia approvato da entrambe i rami del Parlamento, sui quali ci sia anche una convergenza da parte di tutte le forze politiche, proprio perché il tema è talmente importante che non può essere sicuramente ricondotto ad una normativa d'urgenza, e quindi quello che si auspica con questa mozione, che in effetti alla fine ha un contenuto ampio, è quello che ci sia una presa di coscienza di tutti quanti, di tutto l'arco costituzionale, affinché questo tipo di provvedimento sia preso convintamente, a mio parere anche proprio con una legge ad hoc.

Quindi già anticipo quello che è il parere favorevole del nostro gruppo a questa mozione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin, prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io condivido le considerazioni che sono state espresse dal Consigliere Azzalin e da coloro che mi hanno preceduto. Io ho già espresso a nome del Forum dei Cittadini sulla stampa pubblicamente la richiesta forte che le organizzazioni che si rifanno al Partito Fascista debbano essere sciolte, e quindi mi ritrovo pienamente nella mozione che è stata presentata.

Tuttavia io vorrei spendere una piccola riflessione perché 100 anni fa, nella nostra terra, vi erano atti di violenza profonda e il 12 aprile ci fu l'omicidio del nonno del mio Capogruppo a Granzette da

parte di un gruppo di fascisti che furono assolti in sede di processo. Allora il clima era un clima in cui la violenza era un metodo. C'era un substrato culturale degli arditi, degli ex combattenti. Era un elemento che caratterizzava la dialettica politica.

La resistenza, la Costituzione repubblicana, cancellano questo passaggio. Per cui non è solo importante fare in modo che tutti coloro che si rifanno ai principi della politica esercitata con la violenza e la sopraffazione, non abbiano cittadinanza in questo nostro paese. Ma non basta questo. Sono d'accordo con la proposta della Consigliera Biasin, se è opportuno che ci sia un dibattito politico a livello nazionale e un pronunciamento del Parlamento su questo elemento. Tuttavia è necessaria un'azione positiva: dobbiamo lavorare per promuovere i valori della democrazia repubblicana. Dobbiamo lavorare perché la logica della violenza non appartenga al modo di pensare delle giovani generazioni. Dobbiamo lavorare perché la democrazia sia un elemento costitutivo insito nelle generazioni, che dopo di noi prenderanno la guida del nostro paese e della nostra comunità.

Quindi con convinzione voto a favore della mozione e mi auguro che il Parlamento italiano si faccia carico di dare un'applicazione concreta a questa richiesta che proviene anche dal nostro Consiglio Comunale.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rizzato, prego.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie Presidente. Innanzitutto premetto che il sottoscritto, ma penso praticamente tutti in quest'aula, condanniamo con fermezza tutte le forme di violenza, sia fisica che anche psicologica che purtroppo molto spesso si vedono sui social. Io sono fermamente convinto di questa affermazione, cioè di essere contrario alla violenza, e chi conosce la mia storia e il mio modo di essere, lo può solo che confermare. Però preferirei sinceramente che quest'aula concentrasse i suoi sforzi, i suoi tempi a disposizione, sui problemi della città e soprattutto sulle soluzioni a questi problemi.

Detto questo, visto che io sono un semplice Consigliere comunale, ho 23 anni, vorrei portare in quest'aula le parole di una persona sicuramente più autorevole di me, che è l'ex Magistrato Carlo Nordio. Vorrei leggere le sue dichiarazioni che sono state presentate il giorno successivo all'aggressione - ovviamente che condanno fermamente - contro la CGIL. Ve le leggo, qualche minuto di attenzione.

“L'ipotesi di scioglimento di Forza Nuova, che pare sia al vaglio del Governo, pone due problemi: l'uno giuridico e l'altro politico. Il primo è disciplinato dalla Legge Scelba del 1952, integrata dalla successiva Legge Mancino. Esse dispongono che un partito neofascista può essere sciolto sulla base di una sentenza irrevocabile della Magistratura, oppure in caso di necessità ed urgenza da un Decreto Legge. Poiché una sentenza non c'è e non ci sarà nell'immediato futuro, resta l'ipotesi del provvedimento del Governo. Questo però deve essere convertito dal Parlamento e diventa quindi un affare politico, una responsabilità gravosa perché incide sul diritto costituzionale della libertà di associazione e di espressione. Posso sbagliare, ma credo che se un simile Decreto approdasse alle Camere, susciterebbe polemiche senza conseguire i risultati, perché i presupposti normativi per lo scioglimento di un partito sono così vaghi ed evanescenti da consentire di dire tutto e il contrario di tutto. Il concetto di fascismo su cui si fondano le due leggi può infatti essere interpretato in senso stretto e storico, e allora le condizioni mancano perché i saccheggi di Forza Nuova non sembrano finalizzati a far resuscitare il regime. Oppure il fascismo viene considerato in senso lato come sinonimo di sopraffazione violenta, e allora il concetto è applicabile anche a chi, come i centri sociali, ha fatto dell'antifascismo una bandiera e se ne è servito in modo altrettanto facinoroso.

Infine - e questo è il paradosso più bizzarro - il nostro legislatore continua a ignorare che il Codice Penale, che disciplina la struttura di ogni reato, compresi quelli Leggi Scelba e Mancino, è frutto proprio del ventennio fascista. Il lettore incredulo può verificarlo facilmente: vada in un'Aula di Tribunale e vedrà che il Codice in mano al Giudice è firmato da Sua Maestà Vittorio Emanuele III e dal Capo del Governo Benito Mussolini, il padre delle leggi razziali. Diciamo di più: mentre il

Codice di Procedura Penale firmato dal Professor Giuliano Vassalli, Medaglie d'Argento della Resistenza, è stato ormai snaturato e demolito, quello del fascistissimo Ministro Rocco gode ancora di ottima salute, dopo decenni dall'entrata in vigore della Costituzione. Il fatto che nessuno si ponga questo problema di coerenza dà dell'idea del dilettantismo con il quale ancora oggi la giustizia continua ad essere considerata. Ma torniamo all'aspetto politico. La storia, maestra di vita, ci insegna che è vano intervenire con provvedimenti legislativi contro partiti per quanto sciagurati, perché dietro a queste formazioni ci sono delle persone di carne e sangue, anche se prive di cervello e di scrupoli. Mutato il nome, la sostanza rimarrebbe sempre la stessa e questi criminali - qua ci sarebbe un'offesa che non cito perché siamo in aula - si raggrupperebbero sotto sigle diverse. Quello che serve è individuarli, isolarli, se necessario renderli inoffensivi. Questo è quello che Magistratura e Governo dovrebbero fare. Ma lo hanno fatto? Quanto alla Magistratura, essa è vincolata dal principio di presunzione di innocenza, dal triplo grado di giudizio e dall'endemica lentezza del suo procedere. La maggior parte degli arrestati dai giorni scorsi è già stata liberata ed è giusto così perché questo dice la legge, ma se la repressione penale è futura e incerta, la prevenzione invece è o dovrebbe essere facile ed efficace: facile, perché questi teppisti sono, come si dice, noti all'ufficio; ed efficace perché le nostre Forze dell'Ordine dispongono del numero, dei mezzi e della preparazione idonea a impedire devastazione e saccheggi come quelli commessi a Roma e altrove. Ma perché questo non è avvenuto? "Questa - direbbe Amleto - è la questione". Un tempo, davanti a simili manifestazioni violente, la dietrologia si domandava: a chi giova? Persino i brigatisti, fino all'omicidio di Guido Rossa, erano considerati i sedicenti e magari manutengoli di una destra eversiva. Sarà bene che nessuno ora cada in questo tranello, anche se la tentazione di una lettura maliziosa degli eventi di Roma potrebbe sembrare giustificata. E allora si dica pure chiaro e tondo che la CGIL è stata devastata da manigoldi neofascisti, ma si dica anche che lo stesso giudizio severo deve essere applicato per il passato e per il futuro a qualsiasi forma di protesta violenta. Si dica infine che le Forze dell'Ordine devono essere rispettate senza se e senza ma, che ogni disobbedienza alle loro intimidazioni, impartite secondo la legge, non è mai giustificata, né tollerabile, e che ogni aggressione contro di loro è un'aggressione allo Stato, quale che sia la bandiera innalzata dei facinorosi, sia che agitano il pugno chiuso, sia che tendano il braccio alzato. E si abbandoni la cosiddetta strategia del contenimento, che spesso nasconde l'impotenza o la rassegnazione codarda dietro un falso concetto di libertà la quale, come insegnava il filosofo.....". Queste non sono parole mie, ma di una persona sicuramente più autorevole, però che io condivido al 100%. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rizzato. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Esprimo anch'io la mia opinione in qualità di Consigliere, non in qualità certo di Sindaco. Io appoggio la mozione che è stata proposta dal Consigliere Azzalin per vari motivi, e mi riallaccio al testo che è stato letto poco fa dal Consigliere Rizzato per obiettare le seguenti considerazioni a ciò che è stato letto. In primo luogo, se il tema è definire che cos'è il fascismo, qui il problema non si pone, perché qui stiamo parlando di persone che appartengono ad organizzazioni che si autodefiniscono fasciste e neofasciste e, in quanto tali, rientrano pienamente nell'ambito dell'applicazione delle normative che sono già state ricordate.

Il secondo tema che vorrei in qualche maniera sollevare è che se l'idea è quella di educare le persone, giusto, corretto, assolutamente corretto, e quindi non procedere allo scioglimento di organizzazioni perché queste usano sì la violenza, ma comunque, se anche non dovessero essere sciolte o venissero sciolte, le stesse persone continuerebbero a fare violenza in autonomia, allora lo Stato non avrebbe dovuto nemmeno sciogliere le Brigate Rosse e i nuclei armati proletari, perché è la stessa identica cosa. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il signor Sindaco. Io non ho più iscritti ad intervenire. Quindi chiudo la discussione sulla mozione. C'è qualche dichiarazione di voto? Nessuna. Allora metterei in votazione la mozione, che è l'ultimo punto all'ordine del giorno, prego.

Il Segretario procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La mozione, che è anche l'ultimo punto all'ordine del giorno, viene approvata con 18 voti favorevoli e 4 astensioni.

Alle 20.23 chiudiamo il Consiglio. Grazie e buona serata a tutti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Cittadin Nicoletta

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale